

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 864

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori BONATESTA, PEDRIZZI, BEVILACQUA,
MUGNAI, MULAS, PACE e SALERNO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 NOVEMBRE 2001

—————

**Disposizioni per il consolidamento della rupe
di Civita di Bagnoregio**

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Con il presente disegno di legge s'intende finanziare adeguati interventi per il consolidamento della rupe di Civita di Bagnoregio.

Tale rupe, originatasi dall'intensa azione erosiva, è costituita da una parte sommitale di tufi fortemente compatti con spessore di circa 20-25 metri e interessati da uno stato fessurativo, con direzione prevalente est-ovest, più intenso verso i bordi. Al di sotto di questo materiale è presente, con uno spessore di circa 45-50 metri, una formazione di materiali vulcanici fittamente stratificata con caratteristiche geomeccaniche differenziate in funzione dei vari livelli. Anche in questo caso si assiste ad uno stato fessurativo con prevalente direzione est-ovest. I materiali vulcanici soggiacciono ad una formazione argilloso-sabbiosa che costituisce l'elemento dominante di tutte le valli circostanti.

Lo spessore di tale formazione è di alcune centinaia di metri, mentre la parte affiorante è di circa 150 e 200 metri rispettivamente nella valle settentrionale e meridionale. Le caratteristiche geotecniche sono quelle tipiche delle argille plio-pleistoceniche con forte preconsolidazione. Sul tetto della formazione argillosa è presente un livello sabbioso-conglomeratico dello spessore di alcuni metri.

In seguito alla situazione geomorfologica sopra evidenziata, l'area di Civita di Bagnoregio è interessata da una serie di fenomeni franosi: in corrispondenza degli affioramenti argillosi sono evidenti frane rotazionali, simili a colate di fango e a colate detritiche, mentre nella parte alta si manifestano frane di crollo che coinvolgono le formazioni vulcaniche in conseguenza dell'azione retrogressiva dei fenomeni erosivi.

Il 12 dicembre 1996 si verificò, sulle pendici settentrionali dell'abitato di Civita di Bagnoregio, una frana di detriti che ha ostruito il fondovalle; tale evento rappresenta la rimobilizzazione del corpo dei materiali crollati il 3 settembre 1993 e depositati sul pendio argilloso, sul fondo dell'incisione denominata «Cavon Grande». Le abbondanti piogge hanno presumibilmente saturato il corpo della frana di crollo, generando sovrappressioni interstiziali che hanno favorito lo scivolamento del materiale. Negli stessi giorni, in seguito alle abbondanti precipitazioni, si sono verificate numerose «colate» al di sotto del ponte nella sella tra Civita e la frazione Mercatello, soprattutto nel versante meridionale. Un'altra frana si è verificata nel corso dell'anno 2001, compromettendo ulteriormente la già delicatissima situazione.

Questi dissesti sono caratteristici di intense e prolungate precipitazioni che contribuiscono a saturare la coltre argillosa superficiale.

Una serie di scivolamenti per lo più superficiali si sono verificati nelle pendici sottostanti all'abitato di Lubriano.

Gli eventi in atto costituiscono la normale reazione del territorio a fronte di piovosità particolarmente intense quali quelle del 1996. I fenomeni non sembrerebbero aver indotto nuove deformazioni del bordo superiore della rupe. Ciononostante l'asportazione della copertura detritica che proteggeva le argille nel versante settentrionale rappresenta il primo passo per l'incremento del degrado della argille di base e, quindi, per il trasferimento degli *stress* alle formazioni vulcaniche sovrastanti.

Per tali ragioni, è ipotizzabile che, senza alcun intervento, in pochi anni le deformazioni possano interessare la parte alta della rupe e le abitazioni di Civita di Bagno-regio.

Il presente disegno di legge si compone di due articoli: l'articolo 1 prevede i finanzia-

menti per un ammontare di 15 milioni di euro destinati, in parte, ai lavori e, in parte, alla progettazione e alla direzione degli stessi. In base ai suddetti calcoli, si prevede un ammontare dell'IVA pari a 2 milioni e mezzo di euro. L'articolo 2 reca la copertura finanziaria.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È autorizzato un contributo straordinario di 15 milioni di euro per gli anni 2002-2004, in ragione di 5 milioni di euro rispettivamente per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, da destinare agli interventi di definitivo consolidamento del versante settentrionale della rupe di Civita di Bagnoregio e delle pendici argillose al di sotto della passerella pedonale d'accesso.

2. La regione Lazio realizza direttamente, d'intesa con i comuni interessati, gli interventi di cui al comma 1, garantendo continuità nelle realizzazioni. Può, altresì, delegare attività al comune di Bagnoregio.

3. Gli organi tecnici e consultivi delle amministrazioni statali sono tenuti ad assicurare collaborazione alla realizzazione degli interventi di cui alla presente legge.

4. È altresì autorizzata la spesa di 7 milioni e mezzo di euro negli anni 2002-2004 per interventi, di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali, di recupero, restauro, conservazione e valorizzazione degli edifici, nonché dei beni e delle opere di pertinenza degli stessi, in ragione di 2 milioni e mezzo di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, sulla base di un programma che garantisce continuità di realizzazioni e completamento delle opere in corso. Per gli anni successivi al 2004 gli stanziamenti relativi ai singoli esercizi sono quantificati con legge finanziaria.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

